



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Questioni preliminari e pregiudiziali nel processo del lavoro

Torino 15 febbraio 2018

A.G.A.T. e Osservatorio sulla Giustizia Civile Torino



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Riferimenti normativi

- Art. 187 c.p.c.
- Art. 295 c.p.c.
- Art. 434 e 436 bis c.p.c.
- Art. 366 comma I, n. 6 c.p.c. e 369 comma II, n. 4 c.p.c.
- Art. 32 l. 183/2010
- Art. 443 c.p.c. e 445-bis c.p.c.
- Artt. 2 e 5 l. 142/2001
- Art. 2533 c.c.



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Gli osservatori sulla giustizia civile

- I protocolli sono fonti del processo di secondo grado?
- Pregiudizi e realtà
 - L'esistenza di un protocollo non autorizza il Giudice a non leggere un atto di parte
 - Seguire o non seguire un protocollo non impedisce l'accoglimento di una domanda se la parte ha ragione, così come chi ha torto vedrà respinte le sue richieste anche se segue il protocollo



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Gli osservatori sulla giustizia civile

Tribunali che hanno adottato un protocollo per il processo del lavoro:

- Cagliari 2007
- Venezia 2008
- Milano 2009
- Verona 2013
- Perugia 2014
- Firenze 2014
- Reggio Calabria 2015
- Roma 2016
- Bologna 2016



Breve premessa epistemologica

- **Inammissibilità:**
 - *Vizio genetico dell'atto processuale non suscettibile di sanatoria, unico rimedio prima della scadenza proporre nuova domanda immune dal vizio*
- **Improcedibilità:**
 - *Mancanza di un atto di impulso di parte perché il processo giunga alla sua conclusione nel merito, non emendabile, in grado di impugnazione porta alla formazione del giudicato*
- **Improponibilità:**
 - *Vizio genetico dell'atto processuale che impedisce il celebrarsi del processo perché all'atto del suo compimento manca un requisito di fattispecie, il sopravvenire dell'elemento mancante non sana il vizio*



Breve premessa epistemologica

- ***Dove sta la decadenza?***
 - *Fatto estintivo del diritto che però ha rilievo processuale*
 - *Eccezione in senso stretto*
 - *Diviene rilevabile di ufficio ex art. 47 DPR 30/04/1970 n. 639*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

L'art. 101 c.p.c. e il rilievo d'ufficio delle nullità nel processo del lavoro

- **Cass. civ. Sez. lavoro, 24/03/2017, n. 7687**
 - *La disciplina della invalidità del licenziamento è caratterizzata da specialità, rispetto a quella generale della invalidità negoziale, desumibile dalla previsione di un termine di decadenza per impugnarlo e di termini perentori per il promovimento della successiva azione di impugnativa, che resta circoscritta all'atto e non è idonea a estendere l'oggetto del processo al rapporto, non essendo equiparabile all'azione con la quale si fanno valere diritti autodeterminati; ne consegue che il giudice non può rilevare di ufficio una ragione di nullità del licenziamento diversa da quella eccepita dalla parte, trovando tale conclusione riscontro nella previsione dell'art. 18, comma 7, della l. n. 300 del 1970, come modificato dalla l. n. 92 del 2012, e dell'art. 4 del d.lgs. n. 23 del 2015, nella parte in cui fanno riferimento alla applicazione delle tutele previste per il licenziamento discriminatorio, quindi affetto da nullità, "sulla base della domanda formulata dal lavoratore"*



Licenziamento e questioni di competenza

- **Cass. civ. Sez. Unite, 31/07/2014, n. 17443**
 - *E' ammissibile il regolamento di competenza, ai sensi dell'art. 42 c.p.c., con riguardo ad una pronuncia sulla litispendenza emessa al termine della fase sommaria nell'ambito del rito cosiddetto Fornero (art. 1, commi 47° e ss., L. 28 giugno 2012, n. 92), atteso il carattere solo eventuale della successiva fase a cognizione piena e l'idoneità al passaggio in giudicato dell'ordinanza conclusiva della fase sommaria in caso di omessa opposizione.*



Licenziamento e tutela in prevenzione

- **Cass. civ. Sez. Unite, 31/07/2014, n. 17443**
 - *Ammissibilità della domanda di accertamento della legittimità del licenziamento già irrogato?*

Parallelo con l'impugnazione delle sanzioni disciplinari mediante clausola arbitrale da parte del lavoratore e domanda giudiziale del datore di lavoro



Società cooperative e socio lavoratore





Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Società cooperative- Termini per impugnare

- **Corte di Cassazione, Sezione lavoro, sentenza n. 23353 del 16 novembre 2016**
 - *Solo la comunicazione della delibera di esclusione del socio dalla cooperativa possa segnare l'inizio della decorrenza del termine per proporre opposizione al Tribunale, fissato in sessanta giorni dall'articolo 2533, terzo comma, c.c.*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Società cooperative-Giudice competente

- **Cassazione Sez. lavoro, 8 febbraio 2011, n. 3043**
 - *Onere della prova della sussistenza di un rapporto societario mutualistico alla società*
- **Cass., 27 novembre 2014, n. 25237**
 - *l'art. 40 c.p.c. comma terzo comporta la prevalenza del Giudice del Lavoro anche sul Tribunale delle Imprese, confermando ancora una volta la competenza del primo e l'applicazione del rito del lavoro nel caso di impugnazione sia della delibera di esclusione dalla società che del licenziamento del socio lavoratore*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Società cooperative e socio lavoratore

- **Tribunale di Bologna, sent. 22 novembre 2016, n. 811/2016**
 - *In caso di illegittimità del licenziamento intimato al socio di cooperativa, ferma restando l'inapplicabilità della tutela reintegratoria di cui al comma 4 dell'art. 18, L. n. 300/1970 (nella formulazione risultante all'esito delle modifiche apportatevi dalla c.d. Legge Fornero), risulta applicabile la tutela risarcitoria apprestata dal comma V di tale norma.*



Società cooperative e socio lavoratore

- **Tribunale di Bologna, ord. 25 settembre 2017**
 - *Rientra nella competenza funzionale della sezione specializzata in materia di impresa, e non nella competenza per materia del tribunale ordinario nella sezione lavoro, l'accertamento della violazione di una clausola statutaria di società cooperativa da parte di alcuni soci-lavoratori della medesima, per cui è prevista, tramite provvedimento dell'organo amministrativo, la possibilità di esclusione e licenziamento degli stessi.*



Società cooperative e socio lavoratore

- **Sezioni Unite della Corte di Cassazione, sentenza n. 27436 del 20.11.2017,**
 - *Il socio lavoratore di una cooperativa, escluso dalla stessa e licenziato, se intende ottenere la reintegrazione sul posto di lavoro, è tenuto ad impugnare sia la delibera di esclusione dal rapporto associativo sia il provvedimento di licenziamento, mentre se si limita ad impugnare il solo licenziamento potrà ottenere unicamente la tutela risarcitoria stabilita dall'art. 8 della legge n. 604/1966.*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Filtro in appello-la situazione a Torino

Sezioni Civili I-IV:

<u>Anno</u>	<u>Sent.</u>	<u>348 bis cpc</u>
• 2013	2498	159
• 2014	2329	208
• 2015	2289	193
• 2016	2234	200
• 2017 al 30.06.	1449	119



Filtro in appello-la situazione a Torino

- Sezione Lavoro:

<u>Anno</u>	<u>Sentenze</u>	<u>436 bis cpc</u>
– 2013	1476	15
– 2014	1222	31
– 2015	996	37
– 2016	719	26
– 2017 al 30.06.	715	9



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Filtro in appello-la situazione a Torino

- Decorrenza del termine di decadenza per proporre ricorso giudiziale per ottenere il riconoscimento del trattamento di invalidità da parte dell'INPS dal provvedimento amministrativo di diniego, non rilevando la successiva emissione di un parere medico legale su cui si basa quel diniego (**App. Torino, sez. lav., ord. 23 ottobre 2013**)
- Insussistenza di un rapporto di lavoro subordinato tra i medici specializzandi e le scuole di specializzazione universitarie o le aziende sanitarie, con esclusione, inoltre, della sussistenza di un diritto alla rivalutazione della borsa di studio e l'esistenza di un danno risarcibile ai sensi dell'art. 2043 c.c. (**App. Torino, sez. lav., ord. 30 otto-bre 2013**)
- Calcolo del termine prescrizione breve di un anno del diritto a chiedere l'intervento del fondo di garanzia INPS (d.lgs. 80/1992) per il mancato pagamento del TFR da parte del datore di lavoro dichiarato fallito dal momento in cui lo stato passivo è stato dichiarato esecutivo (**App. Torino, sez. lav., ord. 22 maggio 2014**)



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Filtro in appello-la situazione a Torino

- Legittimità dell'impiego di contratti a termine nel settore poste ai sensi dell'art. 2 d.lgs. 368/2001, con il rispetto del limite quantitativo del 15%, da calcolarsi sull'intero organico aziendale, senza distinguere fra tipologia di mansioni cui sono adibiti i lavoratori (**App. Torino, sez. lav., ord. 10 dicembre 2013**)
- Insussistenza del diritto dell'INPS a richiedere il pagamento di contributi previdenziali obbligatori in ogni caso in cui l'attività di una persona fisica, o giuridica, si risolva ed esaurisca nella locazione di beni di cui ha la piena disponibilità, in quanto non si tratta di attività commerciale ex art. 2082 c.c. (**App. Torino, sez. lav., ord. 26 novembre 2013, ribadito il 09 giugno 2016 e il 14 settembre 2016**)



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Filtro in appello-la situazione a Torino

- Invalidità di un'assunzione a tempo determinato, ove il lavoratore svolga le medesime mansioni dei colleghi stabilmente facenti parte dell'organico aziendale e non venga provata la sussistenza di ragioni di carattere straordinario che sottendano alla scelta di tale modello contrattuale (**App. Torino, sez. lav., ord. 27 giugno 2013**)
- Decorrenza del termine di decadenza per proporre ricorso giudiziale per ottenere il riconoscimento dei benefici contributivi per l'esposizione ultradecennale all'amianto dalla data di presentazione della domanda amministrativa di ricostituzione della pensione con l'applicazione dei benefici contributivi derivanti da tale lesione della salute del lavoratore, e non nella data di liquidazione originaria della pensione (**App. Torino, sez. lav., ord. 08 ottobre 2013**)



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Filtro in appello-la situazione a Torino

- Sussistenza del diritto delle associazioni sindacali a chiedere direttamente al datore di lavoro la quota della retribuzione dei lavoratori da questi destinata come quota associativa sindacale (**App. Torino, sez. lav., ord. 9 aprile 2014**)
- Necessità, ai fini della sua validità, che il provvedimento di messa di un lavoratore in periodo di sospensione conseguente al ricorso Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria sia preceduto da una precisa indicazione dei criteri di scelta dei lavoratori e dei criteri di rotazione, in quanto l'uso della formula "*esigenze tecniche, organizzative e produttive*" si risolve in una mera clausola di stile (**App. Torino, sez. lav., ord. 30 maggio 2013**)



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Filtro in appello-la situazione a Torino

- Sussistenza della giurisdizione del Giudice Ordinario nelle vertenze tra la Croce Rossa Italiana e i dipendenti che richiedano l'instaurazione di un rapporto a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, co. 519, L. 296/2006 (**App. Torino, sez. lav., ord. 17 ottobre 2013**)
- Necessità di calcolare il trattamento retributivo pensionistico di soggetto iscritto a enti previdenziali collegati a ordini professionali, nel regime antecedente l'entrata in vigore della L. n. 296/2006, sulla base dei quindici redditi professionali annuali dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF per gli ultimi venti anni di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione (**App. Torino, sez. lav., ord. 07 novembre 2013**)



Filtro in appello-la situazione a Torino

- *Il diritto al pagamento dei ratei delle prestazioni pensionistiche liquidate dagli enti previdenziali privatizzati ai sensi del D.Lgs. n. 509/1994” si prescrive in 10 anni (App. Torino, sez. lav., ord. 9 giugno 2016)*
- *Prescrizione quinquennale dei crediti per contributi previdenziali ex all’art. 3 L. 335/1995 (App. Torino, sez. lav., ord. 26 ottobre 2017)*



Filtro in appello-la situazione a Torino

- *Decadenza dall'azione ex art. 42,3° comma, D.L. 269/2003, conv. in L. 326/2003, in materia di prestazioni di invalidità civile decorrente da qualsiasi provvedimento amministrativo di diniego e non dal parere della commissione medica di primo grado, rilevabile anche d'ufficio (App. Torino, sez. lav., ord. 9 giugno 2016)*
- *Inclusione dell'indennità di vacanza contrattuale nella pensione integrativa dei bancari ai sensi dell'art. 5 CCNL 1995 (App. Torino, sez. lav., ord. 26 maggio 2015)*



Filtro in appello-la situazione a Torino

- *Cessazione fittizia di attività dissimulante una cessione d'azienda e diritto dell'INPS al recupero dei contributi erogati per la mobilità (App. Torino, sez. lav., ord. 01 ottobre 2015)*
- *Inammissibilità dell'applicazione unilaterale di un contributo di solidarietà che va a incidere sul trattamento pensionistico già maturato da parte di un ente previdenziale privatizzato (App. Torino, sez. lav., ord. 9 luglio 2015)*



La specificità del motivo di appello ex art. 434 c.p.c.

- **App. Torino 12 marzo 2013, n. 324 – (Cassata da Cass. 05/02/2015 n. 143)**
 - *indicazione analitica degli errori, della causalità e del provvedimento che si vuole ottenere, con motivazione dell'accoglimento lasciata al Giudice*
- **App. Catanzaro 1 febbraio 2013**
 - *Necessità di un progetto di sentenza alternativo alla sentenza impugnata*
- **App. Roma 15 gennaio 2013**
 - *Profilo volitivo, argomentativo e di causalità*



La specificità del motivo di appello ex art. 434 c.p.c.

- **Cass. civ. Sez. Unite, 16/11/2017, n. 27199**
 - *Gli artt. 342 e 434 c.p.c., nel testo formulato dal D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 134, vanno interpretati nel senso che l'impugnazione deve contenere una chiara individuazione delle questioni e dei punti contestati della sentenza impugnata e, con essi, delle relative doglianze, affiancando alla parte volitiva una parte argomentativa che confuti e contrasti le ragioni addotte dal primo giudice. Resta tuttavia escluso, in considerazione della permanente natura di revisio prioris instantiae del giudizio di appello, il quale mantiene la sua diversità rispetto alle impugnazioni a critica vincolata, che l'atto di appello debba rivestire particolari forme sacramentali o che debba contenere la redazione di un progetto alternativo di decisione da contrapporre a quella di primo grado.*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Inammissibilità dell'appello incidentale nel rito lavoro

- **Cass., Sez. III, 31 maggio 2012, n. 8723**
 - *Onere dell'appellante incidentale di chiedere al collegio termine per la rinnovazione della notifica all'appellante principale a pena di inammissibilità nel caso in cui l'atto sia stato ricevuto in un termine inferiore di quello previsto di 10 giorni*



Improcedibilità dell'appello nel rito lavoro

- **Cass. civ. Sez. Unite Sent., 30/07/2008, n. 20604**
 - *Nel rito del lavoro l'appello, pur tempestivamente proposto nel termine previsto dalla legge, è improcedibile ove la notificazione del ricorso depositato e del decreto di fissazione dell'udienza non sia avvenuta, non essendo consentito - alla stregua di un'interpretazione costituzionalmente orientata imposta dal principio della cosiddetta ragionevole durata del processo "ex" art. 111, secondo comma, Cost. - al giudice di assegnare, "ex" art. 421 cod. proc. civ., all'appellante un termine perentorio per provvedere ad una nuova notifica a norma dell'art. 291 cod. proc. civ.*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Improcedibilità dell'opposizione a decreto ingiuntivo

- **Cass. civ. Sez. Unite Sent., 30/07/2008, n. 20604**

– In quanto giudizio di impugnazione introdotto con ricorso i principi di questa pronuncia si applicano anche al caso dell'opposizione a decreto ingiuntivo



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Omessa produzione del CCNL e improcedibilità del Ricorso per Cassazione

- **Cass. civ. Sez. lavoro, 07/07/2014, n. 15437**
 - *L'onere gravante sul ricorrente, ai sensi dell'art. 369, secondo comma, n. 4, cod. proc. civ., di depositare, a pena di improcedibilità, copia dei contratti o degli accordi collettivi sui quali il ricorso si fonda, può essere adempiuto, in base al principio di strumentalità delle forme processuali - nel rispetto del principio di cui all'art. 111 Cost., letto in coerenza con l'art. 6 della CEDU, in funzione dello scopo di conseguire una decisione di merito in tempi ragionevoli - anche mediante la riproduzione, nel corpo dell'atto d'impugnazione, della sola norma contrattuale collettiva sulla quale si basano principalmente le doglianze, purché il testo integrale del contratto collettivo sia stato prodotto nei precedenti gradi di giudizio e, nell'elenco degli atti depositati, posto in calce al ricorso, vi sia la richiesta, presentata alla cancelleria del giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata, di trasmissione del fascicolo d'ufficio che lo contiene, risultando forniti in tal modo alla S.C. tutti gli elementi per verificare l'esattezza dell'interpretazione offerta dal giudice di merito.*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Omessa produzione del CCNL e improcedibilità del Ricorso per Cassazione

- **Cassazione Civile, sez. lavoro, sentenza 06/12/2017 n° 29236**
 - *il richiamato art. 369 c.p.c., comma 2, n. 4, deve interpretarsi nel senso che, allorchè il ricorrente denunci la violazione o falsa applicazione di norme dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro ai sensi dell'art. 360 c.p.c., comma 1, n. 3, il deposito suddetto deve avere ad oggetto, a pena d'improcedibilità, non già solo l'estratto recante le singole disposizioni collettive su cui il ricorso si fonda, ma anche il testo integrale del contratto o accordo collettivo di livello nazionale contenente tali disposizioni” (Cass. SS.UU. 7/11/2013 n. 25038; Cass., SS. UU. 25/3/2010 n. 7161; Cass., SS. UU. 23/10/2010 n. 20075).*



Omessa produzione del CCNL e improcedibilità del Ricorso per Cassazione

- **Cass. civ. Sez. lavoro, 19/01/2018, n. 1374**
 - *In tema di ricorso per cassazione per violazione di un c.c.n.l., l'onere di depositare i contratti e gli accordi collettivi, imposto, a pena di improcedibilità del ricorso, dall'art. 369, comma 2, n. 4, c.p.c., è soddisfatto solo con la produzione del testo integrale della fonte convenzionale, adempimento rispondente alla funzione nomofilattica della Corte di Cassazione e necessario per l'applicazione del canone ermeneutico previsto dall'art. 1363 c.c. Né, a tal fine, basterebbe la mera allegazione dell'intero fascicolo di parte del giudizio di merito in cui tale atto sia stato eventualmente depositato, essendo altresì necessario che in ricorso se ne indichi la precisa collocazione nell'incarto processuale.*



Processi in materia previdenziale

▪ Cass. civ. Sez. lavoro, 19/03/2014, n. 6331

- *In tema di prestazioni previdenziali, la decadenza dall'esercizio dell'azione giudiziaria, prevista dall'art. 47 del d.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'art. 4 del d.l. 19 settembre 1992, n. 384, conv. in legge 14 novembre 1992, n. 438, è un istituto di ordine pubblico dettato a protezione dell'interesse alla definitività e certezza delle determinazioni concernenti erogazioni di spese gravanti sui bilanci pubblici, ed è pertanto rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento, con il solo limite del giudicato, dovendosi escludere la possibilità, per l'ente previdenziale, di rinunciare alla decadenza stessa ovvero di impedirne l'efficacia riconoscendo il diritto ad essa soggetto.*



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Processi in materia previdenziale

- L'accertamento tecnico obbligatorio ex art. 445 bis c.p.c.
 - Modelli di atto dell'osservatorio di Roma e Catania
 - Linee guida al contenuto dell'atto e alla trattazione dell'osservatorio di Firenze



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Riflessioni col pubblico

- Onere di impugnazione del recesso ingiustificato nel rapporto parasubordinato secondo il collegato lavoro
- Trasferimento, dimissioni volontarie e ripresa del servizio per mancata convalida, ma presso che sede? **Ord. Cuneo 23.3.16 e 15.7.16, App. Torino sent. 23.09.2016**



Riflessioni col pubblico

1. Trasferimento, licenziamento per assenza ingiustificata e individuazione giudice competente
2. Trasferimento disciplinare per incompatibilità ambientale: onere di sottoscrizione dell'impugnazione stragiudiziale da parte del lavoratore?



Avv. Alessandro Benvegnù
STUDIO LEGALE

Grazie per l'attenzione

FABBISOGNO PER INTRAPRENDER LITE :

- CASSA DA BANCHIER
- GAMBA DA CERVIER
- PAZIENZA DA ROMITO
- AVER RASON
- SAVERLA ESPOR
- TROVAR CHI L'INTENDA
- E CHI LA VOGGIA DAR
- E DEBITOR... CHE POSSA PAGAR !!

VENEZIA 1610